## UFFICIO MIGRANTI INCA CGIL

Via Besonda Inferiore 11 23900 – LECCO (Lc) tel. 0341.488246 email: migrantilecco@cgil.lombardia.it per appuntamenti: 0341.488111

## RICHIESTA DI CITTADINANZA ITALIANA PER MATRIMONIO

Il coniuge di un cittadino italiano può chiedere di acquisire la cittadinanza italiana se risiede legalmente in Italia da almeno due anni dopo il matrimonio. Se ci sono figli è sufficiente 1 anno.

- > SPID (sistema pubblico di identità digitale)
- > Carta d'identità, Passaporto e Codice Fiscale del richiedente
- > Certificazione di conoscenza della lingua italiana livello B1 oppure titolo di studio oppure Permesso per soggiornante di lungo periodo UE
- Permesso di soggiorno / carta di soggiorno cartacea (solo per cittadini UE: attestazione di soggiorno permanente rilasciato dal comune)
- Estratto dell'atto di nascita tradotto e legalizzato dell'Ambasciata italiana nel paese d'origine oppure con il timbro "apostille" rilasciato in qualsiasi data.
- ➤ Certificato penale del paese d'origine e di eventuali altri paesi di residenza (il certificato deve essere tradotto e legalizzato con le stesse modalità del certificato di nascita vale 6 mesi dalla data di emissione) non è richiesto se la persona è in Italia prima dei 14 anni di età. Attenzione alcuni paesi indicano la validità di 3 mesi sul certificato.
- Attestazione consolare legalizzata, in caso di discordanze dati anagrafici e luoghi di nascita sui vari documenti (certificato nascita, penale, carta d'identità, passaporto, permesso di soggiorno)
- Autocertificazione storico di residenza e data primo ingresso in Italia
- > Fotocopia atto di matrimonio trascritto in Italia
- Autocertificazione stato di famiglia dati e residenza di "figli non conviventi"
- > Codice fiscali familiari conviventi
- Data del giuramento in caso di coniuge italiano naturalizzato
- Codice K10 di eventuali domande di cittadinanza proprie e dei familiari conviventi
- Marca da bollo 16,00
- Ricevuta pagamento in posta del contributo di euro 250,00; si consiglia di fare il versamento solo dopo aver verificato nel corso dell'appuntamento l'effettivo diritto a richiedere la cittadinanza.